

N.

50883



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "I SETTE FRATELLI CERVI"

Metraggio { dichiarato 2871
accertato

Produzione: CENTRO FILM S.r.L.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

E' la storia di una famiglia contadina stretta come un pugno negli affetti, nel lavoro, nell'opposizione alla dittatura fascista. Seguiamo i fratelli e accando a loro i due genitori, trepidante ma fiduciosa la madre, nel suo grande amore; partecipe e solidale il padre nelle dure battaglie sostenute per migliorarsi.

La famiglia cresce, i fratelli maggiori si sposano e hanno figli e crescono gli impegni e i pericoli.

Aldo Cervi il più intelligente dei fratelli, quello che ha più peso e più prestigio, incontra la prima attrice di un teatrino viaggiante, Lucia Sarzi, che quasi ogni sera sfida la polizia fascista trasformando le battute dei suoi copioni in audaci invettive contro il regime.

Legandosi politicamente a lei, Aldo allarga il campo di azione perchè Lucia è parte del movimento clandestino che lotta segretamente in modo più organico di quanto finora non sia stato fatto dai Cervi.

Da questo incontro i giovani Cervi traggono impulso per partecipare più attivamente e duramente alla lenta tessitura della rete che, man mano allargandosi, avrà già pronti, nel momento della lotta armata, i quadri della guerra partigiana.

E' anche un incontro sentimentale per Aldo che però rimane fedele alla sua Verina.

Nell'azione dei Cervi c'è sempre la speranza e la sicurezza che quando il fascismo sarà abbattuto, la democrazia italiana costruirà un mondo più umano e più giusto.

E' proprio per questa fiducia nel futuro che essi non temono di esporsi dopo l'8 settembre, ospitando nella loro casa sino a 80 sbandati italiani e stranieri. Catturati dai fascisti vengono fucilati. Essi muoiono sereni perchè certi che il loro esempio frutterà e che il loro sacrificio non sarà vano.

F I N E

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 15 FEB. 1968 a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 16 FEB. 1968

PER COPIA CONFORME
IL REGGENTE LA DIVISIONE
(Dott. Antonio D'Orazio)

X

IL MINISTRO

F.to SARTI